

CALENDARIO LITURGICO

5-12 aprile 2026

Parrocchie

S. Maria Assunta in Ranzanico

San Rocco in Bianzano

PASQUA « RISURREZIONE DEL SIGNORE » (s)	5 DOMENICA BIANCO	9.00 S. Messa (pro populo)	10.30 S. Messa (pro populo)
OTTAVA DI PASQUA	6 LUNEDÌ BIANCO	9.00 S. Messa (Ghilardi Luigi e Nezosi Annunciata – legato)	10.30 S. Messa (Guido e Maria)
OTTAVA DI PASQUA	7 MARTEDÌ BIANCO LO Prop		9.00 S. Messa (Zanardi Luigina e Suardi Maria)
OTTAVA DI PASQUA	8 MERCOLEDÌ BIANCO LO Prop	17.00 Rosario 17.30 S. Messa (Sangalli Annamaria e Longa Severo – legato)	
OTTAVA DI PASQUA	9 GIOVEDÌ BIANCO LO Prop	17.00 Rosario	17.30 S. Messa (Zambetti Francesco, Grigis Silvio, Campana Angela)
OTTAVA DI PASQUA	10 VENERDÌ BIANCO LO Prop	Attività NON SOLO COMPITI 17.00 Rosario 17.30 S. Messa (Pizzighini Massimo)	Attività NON SOLO COMPITI
OTTAVA DI PASQUA	11 SABATO BIANCO LO Prop	15.10 catechesi per Primi passi, Cercatori 1, Discepoli 2 15.30 incontro supplementare per Cercatori 2 con un genitore 17.00 S. Messa con consegna dei simboli ai Discepoli 2 (Previtali Manuela e Zambetti Felice)	18.30 S. Messa (Ancilla e Giuseppe)
2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia	12 DOMENICA BIANCO LO Prop	9.00 S. Messa con battesimo di Mia Leoni (Zambetti Fedele e Fedora)	10.30 S. Messa (Lino e Gina)

**A
V
V
I
S
I**

RANZANICO: Le donne della tombola hanno offerto 200,00 €

Sabato Santo: il silenzio e la comunità.

Gesù nel sepolcro come seme nella terra. Silenzio di attesa.

Il momento del grande silenzio ma non perchè nulla accade:

Il grano cresce, il germoglio si arrampica.

È il tempo per ascoltare la crescita del grano!

Diceva Jacques Maritain (1882-1973), uno dei più influenti filosofi cristiani del Novecento: *io sono un cristiano che appoggia l'orecchio a terra per ascoltare l'erba crescere.*

Quell'uomo che sapeva di cielo, che aveva aperto ai suoi discepoli orizzonti infiniti ora è chiuso al buio di una roccia.

I discepoli e le donne che lo seguivano, si sono sentiti sicuramente sprofondare, eppure hanno fatto una scelta intelligente, forte, buona: restano insieme, magari per paura, ma non si separano, uno da solo sarebbe stato travolto, insieme invece si fa argine comune contro la delusione, l'amarezza, la disperazione.

Allora germoglia la prima comunità cristiana da questo stringersi l'uno all'altro per memoria di lui, è diventato collante delle loro vite! Come cocci di un'anfora spezzata il Signore li disporrà in un altro modo così da divenire qualcosa di nuovo: un canale attraverso cui la Grande Speranza scorre verso la sete d'altri, verso ciascuno di noi.

"È risorto, non è qui"

Maria di Magdala al sepolcro. Il primo sguardo, le prime parole del Risorto: donna perchè piangi?

Ecco dove si posa il cuore e lo sguardo del Signore. Il suo primo sguardo non va mai sul peccato delle persone ma sempre, sempre sulla sofferenza e sul dolore.

Non rimprovera Maria ma le dice: dimmi del tuo dolore!

Il Signore non raccoglie i peccati ma le lacrime.

La liturgia dice che l'ultimo giorno sarà ancora intento ad asciugare le lacrime, ogni lacrima da ogni volto.

Che emozione!

Che bello il nostro Dio. Un Dio di un'umanità straordinaria, unica.

Ciò in cui noi crediamo è la Pasqua

Ma ciò che ci fa credere è la croce di Cristo. Quel gesto d'amore.

Dobbiamo tenerle insieme:

La croce senza la Pasqua è cieca, è come un tunnel dove non vedi la luce in fondo.

La Pasqua senza la croce è vuota, perchè non ha punto di partenza, non ha corpo, non ha storia!

Scopriamo così che il Vangelo va letto come le lettere ebraiche: dalla fine!

La Resurrezione dona luce a tutto quanto detto e avvenuto prima.

Auguri cari fratelli e sorelle che credete in Gesù morto e risorto.

Che bello il nostro Dio. Ogni nostra ferita possa diventare feritoia affinché ci raggiunga la luce del Risorto che asciuga le lacrime dai volti e li fa brillare di solida speranza.